

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	84087 SARNO (SA) CASA COMUNALE SARNO
Codice Fiscale	03502790656
Numero Rea	SA 301105
P.I.	03502790656
Capitale Sociale Euro	185.925 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	540.040	540.040
7) altre	126.771	148.027
Totale immobilizzazioni immateriali	666.811	688.067
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	115.997	103.913
3) attrezzature industriali e commerciali	1.336	2.492
4) altri beni	43.554	24.006
Totale immobilizzazioni materiali	160.887	130.411
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.510	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.510
Totale crediti verso altri	5.510	5.510
Totale crediti	5.510	5.510
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.510	5.510
Totale immobilizzazioni (B)	833.208	823.988
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	643.697	606.525
Totale rimanenze	643.697	606.525
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.389	305.070
Totale crediti verso clienti	603.389	305.070
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.787	11.454
Totale crediti tributari	17.787	11.454
5-ter) imposte anticipate	460.919	449.765
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.516	52.071
Totale crediti verso altri	27.516	52.071
Totale crediti	1.109.611	818.360
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	365.132	1.054.831
3) danaro e valori in cassa	124.888	110.600
Totale disponibilità liquide	490.020	1.165.431
Totale attivo circolante (C)	2.243.328	2.590.316
D) Ratei e risconti	8.088	3.872
Totale attivo	3.084.624	3.418.176
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	185.924	185.924

IV - Riserva legale	35.344	35.344
V - Riserve statutarie	127.613	127.613
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.238.825)	(2.517.090)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.690	278.266
Totale patrimonio netto	(1.864.254)	(1.889.944)
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	30.000	40.000
4) altri	11.000	80.760
Totale fondi per rischi ed oneri	41.000	120.760
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	991.221	917.507
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.965.728	2.071.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.251.077	1.308.705
Totale debiti verso fornitori	3.216.805	3.379.850
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.691	176.172
Totale debiti tributari	77.691	176.172
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.417	50.916
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.417	50.916
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	516.195	555.682
Totale altri debiti	516.195	555.682
Totale debiti	3.850.108	4.162.620
E) Ratei e risconti	66.549	107.233
Totale passivo	3.084.624	3.418.176

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.623.077	6.906.712
5) altri ricavi e proventi		
altri	220.618	293.912
Totale altri ricavi e proventi	220.618	293.912
Totale valore della produzione	6.843.695	7.200.624
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.930.705	4.937.388
7) per servizi	312.170	413.887
8) per godimento di beni di terzi	152.087	161.973
9) per il personale		
a) salari e stipendi	921.081	939.894
b) oneri sociali	229.443	235.648
c) trattamento di fine rapporto	85.583	153.657
e) altri costi	30.000	3.900
Totale costi per il personale	1.266.107	1.333.099
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.256	21.863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.803	44.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.059	66.164
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.172)	(215.023)
14) oneri diversi di gestione	32.010	56.161
Totale costi della produzione	6.703.966	6.753.649
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	139.729	446.975
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.917	483
Totale proventi diversi dai precedenti	2.917	483
Totale altri proventi finanziari	2.917	483
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	114.715	127.205
Totale interessi e altri oneri finanziari	114.715	127.205
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(111.798)	(126.722)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.931	320.253
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.395	27.374
imposte relative a esercizi precedenti	-	4.842
imposte differite e anticipate	(11.154)	9.771
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.241	41.987
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.690	278.266

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.690	278.266
Imposte sul reddito	2.241	41.987
Interessi passivi/(attivi)	111.798	126.722
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	139.729	446.975
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	153.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.059	66.164
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	85.583	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	133.642	219.821
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	273.371	666.796
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.172)	(215.022)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(298.319)	191.517
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(163.045)	262.263
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.216)	5.268
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(40.684)	47.172
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(142.399)	120.925
Totale variazioni del capitale circolante netto	(685.835)	412.123
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(412.464)	1.078.919
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(111.798)	(126.722)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.241)	18.136
(Utilizzo dei fondi)	(79.760)	(430.577)
Altri incassi/(pagamenti)	(11.869)	-
Totale altre rettifiche	(205.668)	(539.163)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(618.132)	539.756
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.279)	(13.568)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(519)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(57.279)	(14.087)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(675.411)	525.669
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.054.831	568.401
Danaro e valori in cassa	110.600	71.361
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.165.431	639.762
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	365.132	1.054.831
Danaro e valori in cassa	124.888	110.600
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	490.020	1.165.431

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023, che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, chiude con un utile di esercizio di euro 25.690, dopo che sono stati rilevati ammortamenti e svalutazioni per euro 48.059, accantonate imposte per euro 2.241 ed imputato, tra gli oneri finanziari, l'importo degli interessi figurati derivanti dalla corretta applicazione del costo ammortizzato in riferimento ai debiti con i fornitori che hanno aderito al piano attestato di risanamento, per euro 113.559.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In linea con il triennio precedente, nell'esercizio 2023 l'Ente ha registrato un risultato economico positivo seppur inferiore rispetto all'anno precedente, annualità caratterizzata, come ampiamente riportato nella precedente informativa, da fenomeni favorevoli di natura straordinaria.

I ricavi complessivi conseguiti nel 2023, pari ad oltre 6,6 mln di euro, seppur diminuiti del 4 per cento circa rispetto all'anno precedente, rappresentano un buon risultato conseguito dal Consorzio in quanto realizzato nonostante l'uscita della sede di Montecorvino Rovella, farmacia gestita da anni in regime di ultrattività e consegnata al comune in data 04/01/2023.

La perdita di fatturato derivante dalla fuoriuscita della sede di Montecorvino Rovella è stata in gran parte assorbita dall'attività del deposito che, nell'anno 2023, ha raccolto i frutti del proficuo lavoro iniziato negli anni precedenti dalla Direzione Generale e dall'attuale CdA.

Infatti, grazie alla chiusura di svariati accordi transattivi con la quasi totalità dei debitori inclusi nel piano attestato di risanamento, ed anche grazie al supporto di un consulente commerciale, il Consorzio è riuscito a riattivare (e in alcuni casi ad attivare fornitori con i quali non vi erano precedenti rapporti) molteplici canali commerciali con aziende produttrici e grossisti che hanno dato la possibilità al COFASER di conseguire un buon fatturato nonché di ottenere maggiori scontistiche a beneficio delle farmacie.

Se da un lato l'Ente è riuscito quasi a sterilizzare la perdita del fatturato della sede uscente, il margine realizzato nel 2023 è stato comunque influenzato sia dalla redistribuzione di una parte del personale di Montecorvino nelle altre sedi del Consorzio sia dal minor margine derivante dall'attività all'ingrosso (come quella del deposito) rispetto al dettaglio (delle farmacie), attestandosi ad un livello inferiore rispetto all'anno 2022.

Inoltre, anche nell'esercizio in esame si evidenziano componenti di costo e di ricavo aventi natura straordinaria o non ripetitiva, seppur in maniera meno marcata rispetto agli anni precedenti, ovvero:

- gli accordi transattivi a riduzione della debitoria nei confronti dei fornitori non aderenti al piano attestato che hanno generato sopravvenienze attive per un importo pari ad euro 27k circa (contro i 61k del 2022 ed i 160k del 2021);

- la riduzione dei fondi per oneri e rischi, specie verso il personale dipendente, e questo a seguito delle sentenze ormai definitive a favore dell'Ente, rettifiche che hanno ridotto i fondi per circa 60k generando una corrispondente sopravvenienza attiva;
- gli interessi passivi figurativi derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato per un importo pari ad euro 114k circa;
- un costo per il personale dipendente pari ad euro 30k derivante dalla contrattazione collettiva di secondo livello sottoscritta tra le parti nel mese di novembre;
- costi per spese legali che non hanno trovato capienza nel fondo per oneri e spese legali da piano attestato (pari ad euro 30k e completamente utilizzato) per circa 10k.

Attività svolte

Il COFASER è un Consorzio costituito, ai sensi della legge n. 142/90, tra Enti Pubblici e, segnatamente, tra il Comune di Sarno ed il Comune di Mercato San Severino per la gestione dei seguenti servizi pubblici espressamente indicati all' art. 3 del vigente Statuto ed in particolare: 1) la gestione di farmacie; 2) la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati ecc.

Il Cofaser gestisce sette unità produttive (Farmacie) e un deposito, precisamente le unità produttive di:

- Mercato San Severino;
- Sarno;
- Castel San Giorgio;
- Battipaglia - Via Baratta;
- Battipaglia - Via Ionio;
- Battipaglia - Via Jemma;
- Deposito, anch'esso a Sarno.

Delle suddette unità, le tre farmacie di Battipaglia sono gestite in regime di proroga.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio:

ATTUAZIONE DEL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO E DEGLI ALTRI PIANI DI RIENTRO

Vista l'importanza della tematica, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio ha rispettato gli impegni derivanti dal piano attestato di risanamento nei confronti di tutti i creditori aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, è stato estinto integralmente il debito nei confronti della società GI. GROUP SPA mentre sono tuttora in corso, con assoluta regolarità, i piani di rientro nei confronti degli altri fornitori aderenti (Guacci S.p.A. e SoFarmaMorra S.p.A.). Sul fronte degli accordi transattivi a saldo e stralcio, nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha pagato l'ultima rata dei piani di rientro relativi ai fornitori Sofar, Fidia Farmaceutici, Angelini, Difa Cooper, Codifi, Kelemat e Reckitt.

Grazie al rispetto dei piani di pagamento dei debiti ereditati ed alla credibilità costruita durante l'ultimo triennio, il CoFaSer ha posto le basi per poter lavorare con continuità anche negli anni successivi.

FUORIUSCITA DELLA SEDE DI MONTECORVINO ROVELLA DALLA GESTIONE DEL CONSORZIO

A seguito dell'accordo transattivo del 3 novembre 2022 tra il Cofaser ed il comune di Montecorvino Rovella, in data 4 gennaio 2023 è stata consegnata la sede farmaceutica gestita da anni in regime di ultrattività.

CONSOLIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL DEPOSITO (LEGGE 219/2006)

In linea con quanto annunciato l'anno precedente, nell'anno 2023 è stata data continuità all'attività del deposito con l'apertura di diversi canali commerciali mai esplorati prima che hanno dato la possibilità all'Ente di poter sviluppare un'attività complementare a quella delle farmacie. Per il 2024, la direzione generale punterà ad incrementare i volumi con l'obiettivo di ottenere, in sede di acquisto, migliori scontistiche, soprattutto a beneficio delle farmacie.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere economico-finanziario, mentre è in corso di risanamento lo squilibrio patrimoniale;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Cofaser, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il Cofaser applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il Cofaser applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Adeguati assetti

Il Direttore Generale F.F., al fine di ottemperare a quanto sancito dall'art. 2086 del Codice civile, ha iniziato nel corso del 2023 un percorso di revisione dei processi necessari alla realizzazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche al fine di rilevare tempestivamente una situazione di crisi. Già nell'ultima parte dell'anno, sono stati ottenuti buoni risultati in termini di maggiore tempestività e qualità del dato a consuntivo, soprattutto se paragonato agli anni precedenti. In prospettiva, oltre a perfezionare la qualità dei dati a consuntivo, verranno potenziati i processi finalizzati ad una pianificazione economica e finanziaria preventiva, in un'ottica di forward looking.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	665.363	253.614	918.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.323	105.587	230.910
Valore di bilancio	540.040	148.027	688.067
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	21.083	21.083
Totale variazioni	-	(21.083)	(21.083)
Valore di fine esercizio			
Costo	665.363	253.614	918.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.323	126.843	252.166
Valore di bilancio	540.040	126.771	666.811

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.630	120.859	970.209	1.375.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.717	118.367	946.203	1.245.287
Valore di bilancio	103.913	2.492	24.006	130.411
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	38.905	-	18.374	57.279
Ammortamento dell'esercizio	15.930	1.156	9.717	26.803
Altre variazioni	-	-	10.892	10.892
Totale variazioni	22.975	(1.156)	19.549	41.368
Valore di fine esercizio				
Costo	323.535	120.859	988.583	1.432.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.538	119.523	945.029	1.272.090
Valore di bilancio	115.997	1.336	43.554	160.887

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.510	5.510	5.510
Totale crediti immobilizzati	5.510	5.510	5.510

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	5.510	5.510
Totale	5.510	5.510

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	606.525	37.172	643.697
Totale rimanenze	606.525	37.172	643.697

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	305.070	298.319	603.389	603.389
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.454	6.333	17.787	17.787
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	449.765	11.154	460.919	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.071	(24.555)	27.516	27.516
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	818.360	291.251	1.109.611	648.692

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono rappresentati:

- dai crediti v/clienti, pari ad euro 603.389, iscritti al netto dell'eventuale fondo svalutazione crediti. Rispetto agli esercizi precedenti, il lavoro dei crediti verso clienti, oltre ad includere il credito verso l'ASL di Salerno per le DCR non ancora riscosse, include anche i debiti verso farmacie e grossisti per l'attività del deposito, attività all'ingrosso che nell'anno in esame ha registrato vendite mai conseguite in precedenza i cui incassi avvengono a 60 e 90 gg;
- dai "crediti tributari", pari ad euro 17.787, è composto dal credito IRAP nonché da un credito per eccedenze di ritenute da lavoro autonomo;
- dai "crediti per imposte anticipate", pari ad euro 460.919, a seguito delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili;
- dai "crediti verso altri", pari ad euro 27.516, ed al netto del fondo svalutazione crediti, comprendenti:
 - i "Crediti diversi", per un importo pari ad euro 354.334 quale credito vantato dal Consorzio nei confronti del comune di Battipaglia (per ultrattività) presso che interamente svalutato negli anni precedenti attraverso l'apposizione del "f.do sval cred dism. Farm Batt", pari ad € 350.090, che ha quasi totalmente azzerato il credito posto in bilancio, ciò a seguito dei contenziosi instaurati e della dubbia ed incerta esazione;
 - gli "Anticipi a fornitori", pari ad euro 11.965;
 - i "Crediti per somme pignorate", per euro 11.307

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	603.389	603.389
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.787	17.787
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	460.919	460.919
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.516	27.516
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.109.611	1.109.611

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.054.831	(689.699)	365.132
Denaro e altri valori in cassa	110.600	14.288	124.888
Totale disponibilità liquide	1.165.431	(675.411)	490.020

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei attivi	2.780

Risconti attivi	5.308
Totale	8.088

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	185.924	-	-		185.924
Riserva legale	35.344	-	-		35.344
Riserve statutarie	127.613	-	-		127.613
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	1	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.517.090)	(1)	278.266		(2.238.825)
Utile (perdita) dell'esercizio	278.266	(278.266)	-	25.690	25.690
Totale patrimonio netto	(1.889.944)	(278.266)	278.266	25.690	(1.864.254)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	185.924	Capitale	B	-
Riserva legale	35.344	Utili	A;B	35.344
Riserve statutarie	127.613	Utili	A;B;C;D;E	127.613
Utili portati a nuovo	(2.238.825)	Utili	A;B;C;D;E	-
Totale	(1.889.944)			162.957

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.000	80.760	120.760
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	11.000	11.000
Utilizzo nell'esercizio	-	30.000	30.000

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Altre variazioni	(10.000)	(50.760)	(60.760)
Totale variazioni	(10.000)	(69.760)	(79.760)
Valore di fine esercizio	30.000	11.000	41.000

Nel seguente è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.. Nell'esercizio in chiusura, la posta "fondi per rischi ed oneri" si è incrementata per euro 11.000 per lo stanziamento dei premi da riconoscere ai dipendenti derivanti dalla contrattazione collettiva di II livello mentre è diminuita sia per gli utilizzi sia per le rettifiche di seguito descritte.

Alla luce degli accadimenti verificatisi nel corso del 2023, Il Direttore Generale F.F. ha rideterminato la stima dei fondi per rischi ed oneri futuri, provvedendo ad effettuare una rettifica della posta di euro 60.760, a seguito:

- della chiusura (positiva) dei principali contenzioni di lavoro promossi dai dipendenti del Consorzio;
- delle residue cause civili ancora in essere (di modesto valore e con ottima probabilità di successo);
- dell'avvenuta prescrizione di imposte comunali di anni precedenti;
- della probabilità di esborso di potenziali imposte, tasse, oneri e spese future.

Inoltre, nel corso del 2023 la posta "fondi per rischi ed oneri" è stata altresì utilizzata:

- per euro 30.000 per il pagamento delle spese legali derivanti dalle cause estinte nel corso dell'anno.

La posta, a seguito degli accantonamenti, degli utilizzi e delle rettifiche, al 31/12/2023 presenta un saldo di euro 41.000, la cui stima è stata ritenuta congrua dal Direttore Generale F.F. e così dettagliata:

- Euro 11.000 quale fondo per i premi legati alle performance dei dipendenti;
- Euro 30.000 quale fondo per imposte, oneri e spese legali future (importo assolutamente prudenziale stante i contenziosi in essere).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	917.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.583
Utilizzo nell'esercizio	11.869
Totale variazioni	73.714
Valore di fine esercizio	991.221

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.379.850	(163.045)	3.216.805	1.965.728	1.251.077
Debiti tributari	176.172	(98.481)	77.691	77.691	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.916	(11.499)	39.417	39.417	-
Altri debiti	555.682	(39.487)	516.195	516.195	-
Totale debiti	4.162.620	(312.512)	3.850.108	2.599.031	1.251.077

Dettaglio debiti

Nell'esercizio 2023 il COFASER ha ridotto il valore dei debiti per euro 312.512 passando da un valore di inizio periodo pari ad euro 4.162.620 ad un valore di fine esercizio pari ad euro 3.850.108, di cui euro 1.251.077 scadente oltre l'esercizio successivo. La riduzione della debitoria è avvenuta nonostante l'incremento dei volumi del deposito ed è in buona parte attribuibile alla riduzione della debitoria commerciale, in linea con il rispetto degli impegni sottoscritti in sede di presentazione del piano attestato di risanamento e dei successivi accordi transattivi con gli altri fornitori.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste che compongono i "Debiti".

- I "debiti verso fornitori", al 31.12.2023, ammontano ad euro 3.216.805, di cui euro 1.251.077 scadenti oltre l'esercizio successivo, in riduzione del 5 per cento circa rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione, come già evidenziato in precedenza, è sostanzialmente imputabile ai pagamenti previsti dal piano attestato di risanamento nonché dagli accordi transattivi nei confronti dei creditori non aderenti;
- La voce "Debiti tributari", al 31.12.2023, è pari ad euro 77.691. Essa accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Essa comprende, principalmente, il debito per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente di dicembre (versate nel mese di gennaio 2024) nonché l'importo dell'iva a debito, sia quella esigibile e versata dal Consorzio nel 2024 sia quella in sospensione la cui esigibilità è legata all'incasso dei crediti (DCR ASL);
- La voce "Debiti verso istituti di previdenza", al 31.12.2023, è pari ad euro 39.417. Essa accoglie il debito verso l'INPS riferito alle retribuzioni del personale dipendente nonché il debito per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro;
- La voce "altri debiti", al 31.12.2023, ammonta ad euro 516.195, ed accoglie, principalmente, il debito verso il comune di Battipaglia, pari ad euro 453.595, il debito verso il personale dipendente ed il debito verso il comune di Castel San Giorgio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	3.216.805	3.216.805
Debiti tributari	77.691	77.691
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.417	39.417
Altri debiti	516.195	516.195

Debiti	3.850.108	3.850.108
---------------	-----------	-----------

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	107.233	(40.684)	66.549
Totale ratei e risconti passivi	107.233	(40.684)	66.549

La posta "ratei passivi" accoglie i costi per i fitti dei locali, la tassa sui rifiuti nonché la tassa per l'occupazione del suolo pubblico di competenza dell'esercizio in esame e degli esercizi precedenti. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Consorzio per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	6.623.077
Totale	6.623.077

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si è proceduto alla suddivisione dei ricavi per area geografica in quanto non significativa ai fini dell'interpretazione del documento.

La voce altri ricavi e proventi, paria ad euro 220.618, si compone:

- Per euro 27.047, da sopravvenienze attive derivanti dagli accordi transattivi a saldo e stralcio di vecchi debiti commerciali del Consorzio ante presentazione del piano attestato di risanamento;
- Per euro 124.022, da sopravvenienze attive derivanti:

- dalla rettifica della stima per potenziali imposte e passività future, per euro 10.000;
 - dalla rettifica della stima delle passività potenziali nei confronti del personale dipendente, per euro 50.000;
 - da ribaltamenti di competenze negative e/o multe disciplinari, per euro 107;
 - dallo stralcio di fatture da ricevere relative a presunti debiti professionali di anni precedenti e quindi prescritti, per euro 10.664;
 - dalla rettifica dei saldi iniziali relativi al "debito verso erario per ritenute lav. Dipendente" e "debito verso inps personale dipendente" derivanti da squadrature contabili di anni precedenti (l'Ente è in regola con il versamento delle ritenute e con i versamenti contributivi denunciati), per euro 14.307;
 - dallo stralcio di fondi per imposte di pubblicità e/o occupazione suolo relative all'anno 2018 ed oramai prescritte, pari ad euro 760;
 - dallo stralcio di un rateo passivo relativo al fitto della farmacia di Montecorvino Rovella non eliminato negli anni precedenti, pari ad euro 1.251;
 - dallo stralcio di un fondo svalutazione crediti appostato negli anni precedenti per piccole partite aperte verso clienti farmacisti, pari ad euro 336;
 - dallo stralcio di saldi contabili diversi dai precedenti e principalmente imputabili a saldi di debiti verso fornitori ormai chiusi e/o prescritti, per euro 36.596.
- Per euro 69.515, da altri ricavi e proventi vari. In tale conto confluiscono:
- le provvigioni e/o i compensi riconosciuti alle farmacie per attività promozionale per conto di aziende e/o grossisti, per euro 46.570;
 - i rimborsi provenienti dalla liquidazioni di somme disposte dall'autorità giudiziari, per euro 5.500;
 - i rimborsi derivanti dallo smaltimento degli scaduti, per euro 17.445.
- Per euro 33, da arrotondamenti e abbuoni attivi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12;

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

La voce "costi per servizi" rappresentativa dei costi, certi o stimati (al netto delle rettifiche, come sopra precisato) derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa; rispetto all'esercizio precedente, la posta è diminuita per oltre 100k e ciò è dovuto alla mitigazione del costo dell'energia che nell'anno precedente aveva raggiunto livelli altissimi nonché per la riduzione dei servizi di consulenza commerciale.

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento beni di terzi" comprende: i fitti passivi dei locali, le royalties ai comuni non consorziati nonché i noleggi delle macchine d'ufficio.

Costi per il personale

Ammonta complessivamente ad Euro 1.266.107 (19% circa del fatturato). La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La spesa sostenuta nell'anno 2023, rispetto all'esercizio precedente, si è ridotta per circa 67k (imputabile sostanzialmente alla mitigazione della rivalutazione del TFR), nonostante l'iscrizione in bilancio di un premio al personale dipendente di euro 30k derivante dalla contrattazione collettiva di II livello.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Rispetto al periodo precedente, si rileva una riduzione degli stessi dovuti alla conclusione del piano di ammortamento delle stigliature delle farmacie.

Variazione delle rimanenze

Trattasi della variazione delle rimanenze di merci delle farmacie e del deposito inizialmente iscritte nella posta costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Nell'anno 2023 sono stati accantonamenti euro 11.000 quale fondo spese per le performance del personale dipendente riclassificato per natura nella voce "altri costi del personale dipendente"; si rinvia alla sezione "Fondi per rischi ed oneri" della presente informativa nonché all'elenco dei contenziosi in corso presente nella relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

La voce "oneri diversi di gestione" di tipo residuale e comprendente tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari.

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
B) Costi della produzione			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.930.705	4.937.388	-6.683
Costi per servizi	312.170	413.887	-101.717

Costi per godimento di beni di terzi	152.087	161.973	-9.886
Costi per il personale	-	-	
a) salari e stipendi	921.081	939.894	-18.813
b) oneri sociali	229.443	235.648	-6.205
c) trattamento di fine rapporto	85.583	153.657	-68.074
e) altri costi	30.000	3.900	26.100
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.266.107</i>	<i>1.333.099</i>	<i>-66.992</i>
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.256	21.863	-607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.803	44.301	-17.498
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>48.059</i>	<i>66.164</i>	<i>-18.105</i>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-37.172	-215.023	177.851
Oneri diversi di gestione	32.010	56.161	-24.151
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.703.966</i>	<i>6.753.649</i>	<i>-49.683</i>

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	114.715
Totale	114.715

Gli oneri finanziari si riferiscono in maniera significativa (113.559) agli interessi figurativi che il Consorzio ha contabilizzato nel periodo in esame in attuazione del metodo del costo ammortizzato attuato nel precedente bilancio di esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti sono iscritte tra i debiti tributari secondo il principio di "competenza" e calcolate tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali variazioni fiscali in aumento o in diminuzione in conformità alle disposizioni tributarie.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte di competenza

Le imposte di competenza dell'esercizio 2023 ammontano ad euro 2.240. Tale risultato è dovuto principalmente all'accantonamento dell'IRAP di esercizio nonché dallo storno delle imposte anticipate accantonate negli anni precedenti. Tale posta si compone:

- Imposte correnti: 27.374
- Imposte anticipate: - 13.008
- Storno imposte anticipate: 23.325

Valore al 31/12/2023: 2.240

Valore al 31/12/2021: 41.987

Variazione: - 39.747

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il Consorzio ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,97%	4,97%	4,97%	4,97%	4,97%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.000	-
Differenze temporanee nette	(11.000)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	7.200	1.491
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.560)	(1.491)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.640	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Accantonamento cause legali	30.000	(30.000)	-	24,00%	-	4,97%
Accantonamento premio contrattazione II livello	-	11.000	11.000	24,00%	2.640	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	71.688			54.199		
di esercizi precedenti	1.837.810			1.783.611		
Totale perdite fiscali	1.909.498			1.837.810		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.909.498	24,00%	458.280	1.837.810	24,00%	441.074

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico: Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico (IRES)

Risultato ante imposte: 27.931

Onere fiscale: 24%

Variazioni in aumento: 31.824, di cui

- Spese per mezzi di trasporto indeducibili: 4.611
- Accantonamenti per premi al personale derivanti dalla contrattazione di II livello;
- Altri acquisti indeducibili: 7.240
- Sopravvenienze passive: 1.688
- Imposte indeducibili (oneri diversi): 5.348
- Multe e sanzioni: 130
- Spese telefoniche: 1.807

Variazioni in diminuzione euro 131.443, di cui:

- remunerazione aggiuntiva DCR ordinaria da luglio a dicembre: 27.476
- utilizzo fondo per cause spese legali: 30.000
- sopravvenienza attiva non rilevante ai fini IRES per fondo imposte: 10.000
- sopravvenienza attiva non rilevante ai fini IRES per fondo vertenze personale: 50.000
- deduzione costo del personale: 11.839;
- deduzione IRAP 10%: 2.128

Imponibile IRES prima delle perdite: - 71.688

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione: 1.405.836

Ricavi e proventi non rilevanti ai fini IRAP: 67.476

Costi non rilevanti ai fini IRAP: 11.924

Totale: 1.350.284

Onere fiscale teorico: 4,97%

Deduzioni: 1.080.764

Imponibile IRAP: 269.520

IRAP corrente: 13.395

Sono state accantonate imposte anticipate per euro 17.205 per la perdita fiscale registrata nell'esercizio (maturata a seguito delle variazioni in diminuzione derivanti, in misura significativa, dall'utilizzo del fondo oneri e spese legali nonché dalla remunerazione aggiuntiva delle DCR) nonché per euro 2.640 per l'accantonamento per i premi al personale dipendente derivanti dalla contrattazione di II livello.

Sono state stornate imposte anticipate per euro 8.691 a seguito dell'utilizzo del fondo oneri e spese legali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	29
Totale Dipendenti	29

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Enti Pubblici comparto autonomie Locali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.143
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.143

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'ente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i fitti corrisposti al Comune di Sarno per il deposito per euro 12.400.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, di seguito la proposta di copertura del risultato di esercizio:

- Risultato d'esercizio al 31/12/2023: Euro 25.690
- 5% a riserva legale: Euro -
- Perdite pregresse: Euro (2.238.825)
- Perdite da coprire: Euro (2.213.135)

Si propone all'assemblea di destinare il risultato di esercizio a parziale copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

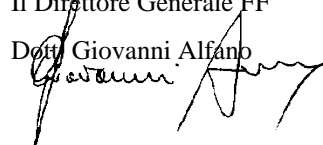
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, conti economici sezionali e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

SARNO, 12/04/2024

Il Direttore Generale FF

Dott. Giovanni Alfano



COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI -

Sede legale in SARNO (SA) presso la CASA COMUNALE - CAP 84087
Iscritto al Registro delle Imprese di Salerno – C.F. e Nr. iscrizione 03502790656
Iscritta al REA di Salerno al Nr. 301105
Capitale Sociale Euro 185.924,48 interamente versato
Partita IVA 03502790656

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Premessa

Signori Soci

la presente Relazione sulla Gestione è a corredo del bilancio di esercizio del Consorzio cui partecipate chiuso al 31 dicembre 2023, che evidenzia un risultato economico positivo, con un fatturato attestatosi a quasi € 6,7mln e con un utile dopo le imposte pari ad oltre € 25mila, dopo aver proceduto ad ammortamenti e svalutazioni per oltre € 48mila e dopo imposte di competenza calcolate in circa € 2mila.

In questa sede vogliamo relazionarVi sulla situazione del Consorzio e sull'andamento della gestione con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, sia con riferimento all'esercizio appena chiuso, sia alle prospettive future, in conformità a quanto statuito dall'art. 2478-bis del Codice Civile.

Passiamo quindi ad esaminare la gestione del Consorzio nei suoi vari aspetti.

Termine per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio

Si procederà all'invio del progetto di bilancio agli organi del Consorzio preposti alla convocazione dell'Assemblea entro i termini previsti dallo Statuto dell'Ente.

Storia del Consorzio

Il COFASER è un Consorzio di Enti locali costituito nell'anno 1998 tra i Comuni di Mercato San Severino, Sarno e Battipaglia ai sensi della Legge n. 142/90. L'attuale compagine consortile è composta dai Comuni di Sarno e Mercato San Severino.

Struttura di Governo e assetto societario

Il capitale sociale del Consorzio è di euro 185.924,48 equamente diviso tra i due comuni con una quota pari al 50% del capitale.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Bartolomeo Citro, a cui è affidata la presidenza, dalla dott.ssa Concetta Annunziata, in qualità di vicepresidente, e dalla dott.ssa Nunziata Napolitano, in qualità di consigliere. Inoltre, lo statuto del Consorzio prevede che la gestione ordinaria venga affidata ad un Direttore Generale. Tale incarico, a seguito del licenziamento del precedente dott. Luigi Napoli, e nella impossibilità di procedere a bando per la nuova assunzione in sostituzione, è attualmente svolta dal dott. Giovanni Alfano in qualità di facente funzioni sino a tutto il 30/06/2024.

Condizioni operative interne e organizzazione aziendale

Il Consorzio, sin dalla sua costituzione, si occupa della gestione di farmacie comunali, perseguendo le finalità statutarie sancite dall'articolo 3: "...la gestione di Farmacie, la distribuzione intermedia a Farmacia pubbliche e private a tutti i soggetti autorizzati; la dispensazione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici (...)"

L'attività del commercio al dettaglio (farmacie) viene svolta nelle sedi operative di Sarno, Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Battipaglia Via Jemma, Via Ionio e Via Baratta. Presso la sede operativa di Sarno, inoltre, è presente un deposito per la gestione amministrativa dei farmaci. Le tre farmacie di Battipaglia sono gestite in regime di proroga.

L'attività viene esercitata in locali ampi e ben attrezzati, con l'impiego di circa 30 addetti tra personale amministrativo, farmacisti e magazzinieri.

Andamento generale e scenario di mercato

Appare qui utile evidenziare in primis gli scenari di mercato nazionali, sia per l'anno concluso che per i mesi a venire, ed a seguire gli scenari del settore farmacia. Partiamo dal contesto politico ed economico. L'esame dei settori viene svolta sia in riferimento all'anno appena concluso che ai primi mesi di quest'anno. Ciò ci consente di poter valutare nel giusto contesto le performance realizzate ed evidenziate dalla analisi dei dati consolidati riesposti nelle tabelle che seguiranno nei punti successivi, oltre che di motivare adeguatamente le previsioni sui mesi ed anni a venire.

Il contesto politico ed economico

Come descritto nel Bollettino Economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di gennaio 2024, le più recenti stime del 2024 prevedono un rallentamento della crescita del PIL globale al 2,7% a causa delle politiche monetarie restrittive e della scarsa sfiducia dei consumatori. Sul fronte dei conflitti internazionali, l'attenzione si è spostata in Medio Oriente mentre il perdurare del conflitto russo-ucraino non ha provocato, nel corso del 2023, particolari rialzi dei prezzi di gas ed energia elettrica, che tutto sommato sono rimasti contenuti.

Per quanto concerne il prezzo del petrolio, nonostante l'impennata registrata subito dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente, il prezzo del Brent è poi tornato a livelli *ante* conflitto.

L'inflazione registrata negli Stati Uniti e nel Regno Unito è scesa mentre in dicembre sia la *Federal Reserve* sia la *Bank of England* hanno lasciato i tassi di interesse invariati.

Finché l'inflazione non tornerà a livelli sostenibili, la quasi totalità delle banche centrali, compresa la BCE, manterranno i tassi invariati.

Nel 2023 l'area dell'euro ha vissuto un periodo di stagnazione economica dovuta ad un indebolimento del settore manifatturiero e delle costruzioni mentre per il 2024 si prevede una crescita tra lo 0,6 e lo 0,8 per cento, mentre per il biennio 2024-2025 si prospetta una crescita di circa l'1,5 per cento.

Sul tema dell'inflazione nell'eurozona, nel 2023 si è registrato un costante calo che, stante le stime dell'Eurosistema, proseguirà anche nel 2024.

Per quanto riguarda i tassi di interesse nell'area dell'euro, gli analisti attendono un primo taglio già il prossimo giugno, posto che ad aprile 2024 la BCE ha lasciato i tassi invariati nonostante le attese ribassiste.

Le politiche monetarie restrittive hanno generato un aumento del costo del credito sia per le famiglie sia per le imprese, con effetti negativi sulla domanda dei finanziamenti, almeno sino ad ottobre 2023.

Nell'anno 2023 è proseguita l'azione del programma europeo *REPowerEU* grazie al quale sono stati distribuiti sino a gennaio 2024 oltre 220 miliardi a vari Stati dell'UE.

Sul fronte dei mercati finanziari sono scesi i rendimenti dei titoli pubblici e sono saliti i corsi azionari mentre negli ultimi mesi dell'ultimo anno si è registrato un deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. Secondo l'ISTAT, il PIL italiano del 2023 è cresciuto dello 0,9% mentre per il 2024 si prevede una crescita inferiore (tra lo 0,6 e lo 0,7 per cento secondo il report di Banca d'Italia). Le stime per il quarto trimestre 2023 prevedono una flessione della produzione industriale italiana di circa lo 0,9% sul terzo trimestre 2023. Il livello di fiducia delle imprese è sceso nel mese di dicembre, specie nel settore dei servizi. Sul lato degli investimenti, si stima un calo nell'ultimo trimestre dell'anno in quanto, secondo le indagini della Banca d'Italia, le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, anche a causa delle difficoltà relative al costo del credito.

Nel 2023 la spesa delle famiglie italiane ha ripreso a crescere nei mesi estivi grazie all'incremento dell'occupazione ed alla crescita del reddito disponibile mentre, secondo le ultime stime, resterà sostanzialmente invariata negli ultimi mesi dell'anno.

In proiezione, le attese per il mercato immobiliare restano negative a causa dei tassi di interesse ancora alti, aumenta, di contro, la domanda di immobili in locazione.

Dopo la flessione nella prima metà dell'anno, nel terzo trimestre 2023 le esportazioni, in volume, hanno ripreso a crescere sospinte dal recupero della componente dei beni che ha più che compensato la riduzione di quella dei servizi. All'incremento hanno contribuito soprattutto i prodotti della meccanica e della farmaceutica.

Il mercato dell'occupazione in Italia è cresciuto nel primo semestre 2023, crescita proseguita anche nel terzo trimestre seppur in misura meno accentuata (+0,3%). Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile mentre la crescita delle retribuzioni si è rafforzata e, con ogni probabilità, continuerà a rafforzarsi nel corso del 2024.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno il calo dell'inflazione al consumo si è intensificato, estendendosi ai beni industriali non energetici e ai servizi; la dinamica dei prezzi sui dodici mesi ha segnato il livello più basso dall'inizio del 2021. L'inflazione alla produzione è rimasta negativa, per la riduzione dei prezzi dei beni energetici, intermedi e alimentari. Nello scenario previsivo predisposto nell'ambito del più recente esercizio coordinato dell'Eurosistema, in Italia l'inflazione scenderebbe marcatamente nel 2024.

Le imprese hanno segnalato inoltre un forte calo delle attese sull'inflazione al consumo in tutti gli orizzonti, ritornate su valori prossimi al 2 per cento.

In Italia la dinamica dei finanziamenti alle imprese continua a riflettere ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza, mentre la concessione di nuovi prestiti è nel complesso in linea con le regolarità storiche; scendono anche i finanziamenti alle famiglie. La riduzione dei prestiti alle imprese è più marcata per quelle con meno di 20 addetti (-9,2 per cento rispetto al -4,4 per cento delle imprese di grande dimensione).

Alla fine di novembre 2023 il debito pubblico ammontava a 2.855 miliardi di euro, in aumento di circa 97 miliardi rispetto all'anno precedente. Sulla base dei dati preliminari del mese di dicembre si stima che nel 2023 il rapporto debito pubblico/PIL sia diminuito per il terzo anno consecutivo (dopo il picco di quasi il 155 per cento nel 2020), collocandosi su un valore inferiore al 140 per cento (valore comunque lontano dalla media europea e dai parametri di Maastricht).

Andamento settore commercio di prodotti da farmacia

Il settore del commercio di prodotti da farmacia (ad esclusione dei farmaci con prescrizione medica) include come *player*, oltre alle farmacie, le parafarmacie ed i corner della grande distribuzione organizzata. La “farmacia”, in linea con i risultati registrati nell’anno precedente, detiene il primato rispetto a tutti gli altri *competitors*.

Il settore delle farmacie

Dai dati pubblicati sul sito di approfondimento PharmaRetail.it, web *magazine* settimanale specializzato nell’approfondimento del mercato farmaceutico e realizzato dalla New Line Ricerche di Mercato società benefit S.p.A., il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiude il 2023 con un fatturato annuale totale di 26,17 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto ai dati pubblicati dallo stesso magazine per l’anno precedente (-0,4%). Se il fatturato “a valore” registrato nel 2023 è pressoché invariato, non si può dire lo stesso per il numero di confezioni vendute (-5,5% rispetto al 2022), il che evidenzia come il fatturato aggregato dell’ultimo esercizio è stato di fatti sostenuto dall’aumento dei prezzi. Entrando più nel dettaglio, sempre secondo quanto pubblicato sul portale PharmaRetail.it, il comparto “etico” (medicines da prescrizione), che rappresenta il comparto principale delle vendite in farmacia, ha registrato un aumento a valori del 1,4% arrivando a poco meno di 14,5 miliardi di euro, mentre a volumi si registra un decremento dello 0,8% circa. Il comparto commerciale (prodotti da banco senza obbligo di prescrizione, prodotti nutrizionali, integratori, parafarmaci, creme e cosmetici), invece, ha registrato perdite sia a valori (-2,5%) sia a volumi (-11,6%).

Le cause della mancata crescita di fatturato sono imputabili a più fattori. In *primis*, il 2023 può definirsi come l’anno della normalizzazione posto che il biennio 2021/2022 è stato sostenuto dall’emergenza epidemiologica che ha spinto le persone ad entrare in farmacia con maggiore frequenza. In aggiunta, l’influenza stagionale nel 2023 è arrivata più tardi rispetto al 2022 (anno in cui a novembre si registrarono già le prime punte) e questo è confermato, sempre sui dati pubblicati sul sito PharmaRetail.it, dai risultati di gennaio e febbraio 2024 (rispettivamente +2,4% e +2,7% a valore rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente). Dal punto di vista macroeconomico, l’anno 2023 è stato un anno in cui la propensione all’acquisto delle famiglie, in media, è calata, colpendo anche il settore farmaceutico, specie nel reparto commerciale. Infine, seppure il reparto etico ha registrato un incremento a valori, il calo delle confezioni può essere legato al fatto che la popolazione italiana continua a diminuire ed il tasso di mortalità, in media, colpisce le persone più anziane (le persone che maggiormente entrano in farmacia con “la ricetta”). Analizzando i dati di IQVIA riportati sul sito *pharmacyscanner.it*, nel 2023 calano gli scontrini battuti nelle farmacie italiane (-2,9% circa) passando da 59k circa del 2022 a 57k circa nel 2023. Aumenta, invece, lo scontrino medio che da € 26,90 del 2022 passa a € 27,60 nel 2023, con un incremento del 2,2% circa, imputabile all’aumento dei prezzi.

Sviscerando ancora di più i *reports* pubblicati sul portale PharmaRetail.it, nel segmento dell’etico si segnala un aumento dell’incidenza dei farmaci generici sul totale del comparto (21,70%, segnando un +5,4% rispetto all’anno precedente). Nel comparto commerciale, cresce il segmento dell’automedicazione, che rappresenta circa il 61% del comparto con +4,5% circa rispetto all’anno precedente, oltre alla dermocosmetica (+7,5% rispetto all’anno precedente) e alla veterinaria (+10,4 rispetto al 2022). Continua il trend negativo per l’Omeopatia (-5,6%) e dei Sanitari (-22,6%).

L’analisi dei risultati del settore farmaceutico si chiude con l’e-commerce. Secondo i dati di IQVIA riportati sul sito *pharmacyscanner.it*, il fatturato conseguito nel 2023 è poco superiore ai 900 mln di

euro, in aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente. Si registra una crescita a doppia cifra anche in termini di confezioni (+10% rispetto al 2022). Il fatturato dell'e-commerce, seppur registrando un tasso di crescita a doppia cifra, non riesce ancora ad assumere una posizione di rilievo rispetto alle vendite globali delle farmacie. Infatti, le vendite relative a prodotti commerciali all'interno delle farmacie italiane (senza includere i farmaci soggetti a prescrizione medica) hanno raggiunto, nell'ultimo esercizio, un fatturato di € 11,8 miliardi circa, di cui 913 milioni mediante commercio elettronico (inferiore all'otto per cento, ma in aumento rispetto al 2022 in cui l'incidenza era del 6 per cento circa). In previsione, il segmento dell'e-commerce, soprattutto se paragonato agli altri paesi europei, è destinato sicuramente a crescere posto che stanno entrando in questo segmento di mercato grossi players.

Il posizionamento di mercato del Consorzio

Il COFASER, nel corso del 2023, ha conseguito dei risultati, in termini di fatturato, al di sotto dei risultati medi registrati dal settore di appartenenza (-4% dell'Ente rispetto al -0,4% del mercato).

Il lieve calo di fatturato registrato nell'anno è dovuto principalmente alla fuoriuscita della sede farmaceutica di Montecorvino Rovella, precedentemente gestita in regime di ultrattività, fatturato che per la quasi totalità è stato assorbito dall'attività del deposito, attività che nel 2023 ha registrato numeri, in termini di fatturato, mai visti in precedenza.

Per il futuro si prospetta un incremento di fatturato derivante dall'ulteriore spinta del deposito con un fatturato delle farmacie in linea con i risultati degli anni precedenti.

La marginalità dell'Ente, a livello aggregato, è calata in quanto il margine medio ottenibile dal settore della distribuzione è tipicamente inferiore rispetto all'attività delle farmacie, margine che ad ogni modo riuscirà a coprire i costi di gestione ed a produrre i flussi di cassa necessari al rispetto dei piani di rientro.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Di seguito si riportano quattro accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 che sono meritevoli di essere rappresentati ai fini di una corretta informativa di bilancio.

ATTUAZIONE DEL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO E DEGLI ALTRI PIANI DI RIENTRO

Vista l'importanza della tematica, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio ha rispettato gli impegni derivanti dal piano attestato di risanamento nei confronti di tutti i creditori aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, è stato estinto integralmente il debito nei confronti della società GI. GROUP SPA mentre sono tuttora in corso, con assoluta regolarità, i piani di rientro nei confronti degli altri fornitori aderenti (Guacci S.p.A. e SoFarmaMorra S.p.A.). Sul fronte degli accordi transattivi a saldo e stralcio, nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha pagato l'ultima rata dei piani di rientro relativi ai fornitori Sofar, Fidia Farmaceutici, Angelini, Difa Cooper, Codifi, Kelemat e Reckitt.

Grazie al rispetto dei piani di pagamento dei debiti ereditati ed alla credibilità costruita durante l'ultimo triennio, il CoFaSer ha posto le basi per poter lavorare con continuità anche negli anni successivi.

FUORIUSCITA DELLA SEDE DI MONTECORVINO ROVELLA DALLA GESTIONE DEL CONSORZIO

A seguito dell'accordo transattivo del 3 novembre 2022 tra il Cofaser ed il comune di Montecorvino Rovella, in data 4 gennaio 2023 è stata consegnata la sede farmaceutica gestita da anni in regime di ultrattività.

CONSOLIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL DEPOSITO (LEGGE 219/2006)

In linea con quanto annunciato l'anno precedente, nell'anno 2023 è stata data continuità all'attività del deposito con l'apertura di diversi canali commerciali mai esplorati prima che hanno dato la possibilità all'Ente di poter sviluppare un'attività complementare a quella delle farmacie. Per il 2024, la direzione generale punterà ad incrementare i volumi con l'obiettivo di ottenere, in sede di acquisto, migliori sconti, soprattutto a beneficio delle farmacie a livello nazionale.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Passando all'esame del bilancio di esercizio 2023, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile, si riportano di seguito tutte le indicazioni riguardanti la gestione.

Andamento Economico

La tabella di seguito riportata evidenzia i valori economici dell'anno 2023, secondo una riclassificazione a risultati intermedi del conto economico e con una comparazione degli stessi rispetto agli anni precedenti.

Nel triennio in esame si registra un fatturato medio di oltre euro 6,5 mln con il valore più alto conseguito nell'anno 2022.

Tabella 1 – Conto economico a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2021		2022		2023		2023-2022	2023-2022
		%		%		%	Δ%	Δ Importi
Ricavi netti	6.104.559	100,00%	6.906.712	100,00%	6.623.077	98,96%	-1,04%	-4,11%
(+) Altri ricavi	0	0,00%	0	0,00%	69.515	1,04%	0,00%	0,00%
(+/-) Variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%
A) Produzione dell'esercizio	6.104.559	100,00%	6.906.712	100,00%	6.692.592	100,00%	0,00%	-3,10%
(-) Acquisti di merce	(4.293.825)	-70,34%	(4.937.388)	-71,49%	(4.930.705)	-73,67%	3,06%	-0,14%
(-) Acquisti di servizi	(292.643)	-4,79%	(413.887)	-5,99%	(312.170)	-4,66%	-22,16%	-24,58%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(160.074)	-2,62%	(161.973)	-2,35%	(152.087)	-2,27%	-3,10%	-6,10%
(-) Oneri diversi di gestione	(16.031)	-0,26%	(56.161)	-0,81%	(32.010)	-0,48%	-41,18%	-43,00%
(+/-) Variazione di rimanenze di materie prime	(119.868)	-1,96%	215.023	3,11%	37.172	0,56%	-82,16%	-82,71%
B) Costi della produzione	(4.882.441)	-79,98%	(5.354.386)	-77,52%	(5.389.800)	-80,53%	3,88%	0,66%
VALORE AGGIUNTO (A+B)	1.222.118	20,02%	1.552.326	22,48%	1.302.792	19,47%	-13,39%	-16,07%
(-) Salari, stipendi e contributi	(1.115.067)	-18,27%	(1.175.542)	-17,02%	(1.150.524)	-17,19%	1,00%	-2,13%
(-) Accantonamento al TFR	(100.321)	-1,64%	(153.657)	-2,22%	(85.583)	-1,28%	-42,52%	-44,30%
(-) Altri costi del personale	0	0,00%	(3.900)	-0,06%	0	0,00%	0,00%	0,00%
C) Costo del lavoro	(1.215.388)	-19,91%	(1.333.099)	-19,30%	(1.236.107)	-18,47%	-4,31%	-7,28%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	6.730	0,11%	219.227	3,17%	66.685	1,00%	-68,61%	-69,58%
(-) Accantonamenti al FSC	(602)	-0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0,00%	0,00%
(-) Altri Accantonamenti	(30.000)	-0,49%	0	0,00%	0	0,00%	#DIV/0!	#DIV/0!
(-) Ammortamento beni materiali	(54.871)	-0,90%	(44.301)	-0,64%	(26.803)	-0,40%	-37,56%	-39,50%
(-) Ammortamento beni immateriali	(21.690)	-0,36%	(21.863)	-0,32%	(21.256)	-0,32%	0,33%	-2,78%
D) Accantonamenti e ammortamenti	(107.163)	-1,76%	(66.164)	-0,96%	(48.059)	-0,72%	-25,04%	-27,36%
MARGINE OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = MON	(100.433)	-1,65%	153.063	2,22%	18.626	0,28%	-87,44%	-87,83%
(-) Oneri finanziari	(134.278)	-2,20%	(127.205)	-1,84%	(114.715)	-1,71%	-6,93%	-9,82%
(+) Proventi finanziari	90	0,00%	483	0,01%	2.917	0,04%	-	-
E) Saldo gestione finanziaria	(134.188)	-2,20%	(126.722)	-1,83%	(111.798)	-1,67%	-8,95%	-11,78%
REDDITO CORRENTE	(234.621)	-3,84%	26.341	0,38%	(93.172)	-1,39%	-465,03%	-453,71%
(-) Oneri straordinari	(65.868)	-1,08%	0	0,00%	(30.000)	-0,45%	-	-
(+) Proventi straordinari	333.082	5,46%	293.912	4,26%	151.103	2,26%	-46,94%	-48,59%
F) Saldo gestione straordinaria	267.214	4,38%	293.912	4,26%	121.103	1,81%	-57,48%	-58,80%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.593	0,53%	320.253	4,64%	27.931	0,42%	-91,00%	-91,28%
(-) Imposte e tasse	(7.406)	-0,12%	(41.987)	-0,61%	(2.241)	-0,03%	-	-
G) Oneri tributari	(7.406)	-0,12%	(41.987)	-0,61%	(2.241)	-0,03%	-	-
RISULTATO NETTO	25.187	0,41%	278.266	4,03%	25.690	0,38%	-90,47%	-90,77%

Nell'anno in esame il Cofaser ha registrato un valore aggiunto (VA) del 19,50% circa, poco inferiore alla media del triennio, nonostante l'uscita della sede di Montecorvino Rovella ed il rallentamento registrato dall'intero comparto delle farmacie.

Tra i principali indicatori economici si annovera il margine operativo lordo (MOL) che nell'anno 2023 è positivo, lontano dal valore straordinario del 2022 ma comunque superiore al 2021. Seppur ancora al di sotto dei benchmark di settore, è sicuramente da accogliere con favore un MOL positivo per tre esercizi consecutivi.

Si evidenzia che, nello schema di conto economico riclassificato di cui sopra, si è provveduto all'inserimento della parte "straordinaria" dei costi e ricavi che, come ben noto, è stata espunta dagli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile. In tale sezione, sono confluiti tutti i proventi di natura straordinaria, non ripetitivi, che esulano dalla gestione caratteristica quali, ad esempio, le sopravvenienze attive derivanti dagli accordi transattive nonché quelle derivanti da rettifiche di poste di bilancio. Sul lato passivo, invece, sono stati riclassificati tra gli oneri straordinari i costi derivanti dalla contrattazione collettiva di II livello, per un importo pari ad euro 30.000.

Nell'esercizio in chiusura anche il risultato prima delle imposte, che include le partite straordinarie (come gli interessi passivi figurativi del costo ammortizzato, quale componente negativa, e le sopravvenienze attive da saldo e stralcio, quale componente positiva), distante dal risultato del 2022

ma in linea con il risultato dell'esercizio 2021. Di seguito vengono riportati i principali indici di redditività:

Tabella 2 – Indici di Redditività

	2021	2022	2023
<i>Margini Economici</i>			
Valore Aggiunto	1.222.118,00	1.552.326,00	1.302.792,00
Mol (EBITDA)	6.730,00	219.227,00	66.685,00
Risultato operativo caratteristico (MON)	-100.433,00	153.063,00	18.626,00
Risultato operativo (EBIT)	-100.343,00	153.546,00	21.543,00
Cash Flow	101.748,00	344.430,00	73.749,00
<i>Indici di Redditività</i>			
ROI	4,63%	-8,10%	-1,00%
ROS	-1,65%	2,22%	0,28%
MOL su Fatturato	0,11%	3,17%	1,01%
Incidenza extracaratteristica	-25,08%	181,80%	137,93%

Gli indicatori di redditività del Cofaser, ad esclusione del ROI che è inquinato dal patrimonio netto negativo, sono sostanzialmente in linea con la media del triennio.

Anche i principali margini economici registrati nell'esercizio in chiusura sono tutti positivi, così come il *current cash flow*, quale indicatore necessario a verificare la capacità dell'Ente di produrre cassa.

Il ROI, che esprime la redditività del capitale investito (inteso come complesso degli investimenti effettuati), risulta influenzato, per tutto il triennio, dal valore negativo assunto dal reddito operativo e dal patrimonio netto.

Infine, si evidenzia che il ROS (Return On Sales – redditività delle vendite), che esprime la capacità delle vendite di produrre profitto, nel 2023 è positivo seppur in calo rispetto all'anno precedente. Infine, nel 2023 cala il peso della gestione extra-caratteristica.

Andamento Patrimoniale

Passiamo ora ad analizzare la solidità della struttura patrimoniale dell'azienda.

Come ben noto, il COFASER presenta un patrimonio netto negativo dovuto alle perdite maturate dalle precedenti gestioni. Tale patrimonio negativo, grazie agli utili registrati nell'ultimo triennio, risulta in costante riduzione rispetto ai valori degli anni precedenti (il patrimonio netto nell'anno 2019 era negativo per euro 2.858.800), come si evince dalle tabelle che seguono.

Tabella 3 – Riosposizione Stato Patrimoniale Attivo

SP - FINANZIARIO						
ATTIVO	2021	%	2022	%	2023	%
LIQUIDITA'						
ATTIVO A LUNGO						
1) Terreni e fabbricati	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Impianti e macchinario	118.464	4,0%	103.913	3,0%	115.997	3,8%
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.988	0,1%	2.492	0,1%	1.336	0,0%
4) Altri beni	38.691	1,3%	24.006	0,7%	43.554	1,4%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi materiali	161.143	5,4%	130.411	3,8%	160.887	5,2%
- Fondo ammortamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi materiali netti	161.143	5,4%	130.411	3,8%	160.887	5,2%
1) Costi d'impianto e di ampliamento	608	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	540.040	18,2%	540.040	15,8%	540.040	17,5%
5) Avviamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
7) Altre	168.763	5,7%	148.027	4,3%	126.771	4,1%
Totale immobilizzi immateriali	709.411	23,9%	688.067	20,1%	666.811	21,6%
- Fondo ammortamento	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi immateriali netti	709.411	23,9%	688.067	20,1%	666.811	21,6%
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
c) imprese controllanti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Crediti finanziari verso altri	5.510	0,2%	5.510	0,2%	5.510	0,2%
3) Altri titoli	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	5.510	0,2%	5.510	0,2%	5.510	0,2%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi commerciali	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	876.064	29,5%	823.988	24,1%	833.208	27,0%
ATTIVO A BREVE						
I) Rimanenze:						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	391.503	13,2%	606.525	17,7%	643.697	20,9%
5) Acconti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Magazzino	391.503	13,2%	606.525	17,7%	643.697	20,9%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	391.503	13,2%	606.525	17,7%	643.697	20,9%
Crediti commerciali a breve	496.588	16,7%	305.070	8,9%	603.389	19,6%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	560.628	18,9%	513.290	15,0%	506.222	16,4%
Ratei e risconti	9.140	0,3%	3.872	0,1%	8.088	0,3%
Liquidità differite	1.066.356	35,9%	822.232	24,1%	1.117.699	36,2%
Attività finanziarie a breve termine (cash equivalent)	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	639.762	21,5%	1.165.431	34,1%	490.020	15,9%
Liquidità immediate	639.762	21,5%	1.165.431	34,1%	490.020	15,9%
TOTALE ATTIVO A BREVE	2.097.621	70,5%	2.594.188	75,9%	2.251.416	73,0%
TOTALE ATTIVO	2.973.685	100,0%	3.418.176	100,0%	3.084.624	100,0%

Tabella 4 – Riospezzione Stato Patrimoniale Passivo

SP - FINANZIARIO						
PASSIVO	2021	%	2022	%	2023	%
ESIGIBILITA'						
PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale	185.924	6,3%	185.924	5,4%	185.924	6,0%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
IV) Riserva legale	35.344	1,2%	35.344	1,0%	35.344	1,1%
V) Riserva statutarie	127.613	4,3%	127.613	3,7%	127.613	4,1%
VI) Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
VII) Altre riserve	(1)	0,0%	1	0,0%	0	0,0%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(2.542.277)	-85,5%	2.517.090	-73,6%	(2.238.825)	-72,6%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	25.187	0,8%	278.266	8,1%	25.690	0,8%
Totale Patrimonio Netto	(2.168.210)	-72,9%	- 1.889.944	-55,3%	(1.864.254)	-60,4%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	301.624	10,1%	120.760	3,5%	41.000	1,3%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	1.013.563	34,1%	917.507	26,8%	991.221	32,1%
DEBITI A LUNGO						
Debiti vs soci per finanziamenti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	1.284.578	43,2%	1.308.705	38,3%	1.251.077	40,6%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti tributari	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Totale Debiti a Lungo Termine	2.599.765	87,4%	2.346.972	68,7%	2.283.298	74,0%
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	431.555	14,5%	457.028	13,4%	419.044	13,6%
DEBITI A BREVE						
Debiti vs soci per finanziamenti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	1.833.009	61,6%	2.071.145	60,6%	1.965.728	63,7%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	533.011	17,9%	606.598	17,7%	555.612	18,0%
Ratei e risconti passivi	60.061	2,0%	107.233	3,1%	66.549	2,2%
Debiti tributari	116.049	3,9%	176.172	5,2%	77.691	2,5%
Totale Debiti a Breve	2.542.130	85,5%	2.961.148	86,6%	2.665.580	86,4%
TOTALE PASSIVO	2.973.685	100,0%	3.418.176	100,0%	3.084.624	100,0%

Tabella 5 – Stato Patrimoniale sintetico

STATO PATRIMONIALE SINTETICO			
<i>Anni</i>	2021	2022	2023
Attivo Immobilizzato	876.064	823.988	833.208
Disponibilità	391.503	606.525	643.697
Liquidità Differite	1.066.356	822.232	1.117.699
Liquidità Immediate	639.762	1.165.431	490.020
TOTALE ATTIVO	2.973.685	3.418.176	3.084.624
Patrimonio Netto	(2.168.210)	(1.889.944)	(1.864.254)
Passivo a Medio-Lungo Termine	2.599.765	2.346.972	2.283.298
Passivo a breve Termine	2.542.130	2.961.148	2.665.580
TOTALE PASSIVO	2.973.685	3.418.176	3.084.624

Andamento Finanziario

L'analisi del profilo finanziario mostra un debito complessivo (al netto della liquidità) in linea con il triennio di riferimento nonostante una riduzione delle disponibilità liquide derivante dal pagamento del debito oggetto di ristrutturazione.

Esaminando la qualità e la scadenza dell'indebitamento totale, si evince che il CoFaSer non ha contratto debiti nei confronti del sistema bancario in quanto la debitoria si compone principalmente di debiti commerciali.

Tabella 6 – Riaggregazione dati SP per durata finanziaria

RISORSE FINANZIARIE DI RIFERIMENTO					
<i>Anni</i>	2021	Δ	2022	Δ	2023
Debiti totali - Liquidità	4.502.133	-7,98%	4.142.689	7,63%	4.458.858
Posizione Finanziaria Netta	639.762	82,17%	1.165.431	-57,95%	490.020
Posizione Finanziaria Netta a Breve	639.762	82,17%	1.165.431	-57,95%	490.020
Attivo Circolante (Finanziario)	2.097.621	23,67%	2.594.188	-13,21%	2.251.416
Passivo Circolante (Finanziario)	2.542.130	16,48%	2.961.148	-9,98%	2.665.580
Capitale Circolante Netto (Finanziario)	(444.509)	-17,45%	(366.960)	12,86%	(414.164)
Delta nominale CCN			77.549		(47.204)
Cassa e Banche attive + Cash equivalente (Liquidità)	639.762	82,17%	1.165.431	-57,95%	490.020
Cassa e Banche	639.762	82,17%	1.165.431	-57,95%	490.020
Debiti finanziari vs terzi a breve	0	0,00%	0	0,00%	0
Debiti vs banche (A breve + a medio/lungo)	0	0,00%	0,00	0,00%	0

Gli indici di liquidità del Consorzio, nonostante un miglioramento rispetto agli anni della crisi, sono al di sotto del *benchmark* di settore. Il valore dei giorni medi di pagamento sconta la moratoria ottenuta dal CoFaSer per la restituzione dei debiti da piano attestato.

Tabella 7 – indici di Liquidità

Indici di Liquidità			
Rapporto Corrente	0,83	0,88	0,84
Acid test (Liquidità immediata)	0,67	0,67	0,60
Giorni di credito ai clienti	32,06	18,62	25,08
Giorni di credito dai fornitori	236,45	220,69	297,29
Durata scorte	32,82	44,22	47,00
Giorni di scorta	23,09	31,61	34,99
Tasso di intensità Attivo Circolante	34,36%	37,56%	33,99%

Posizione Finanziaria Netta

La PFN è positiva di circa eur 490k per l'assenza di debiti finanziari da parte del Consorzio.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio - Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del Codice civile

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2428, comma 2, n. 6 bis Codice civile, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo eventuale di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare e controllare i rischi finanziari sono di seguito esposti.

Rischio di liquidità

Nel corso del 2023 sono proseguite, compatibilmente alle dinamiche dei cicli aziendali, le azioni volte al miglioramento delle performance del capitale circolante, in particolare volte all'ottimizzazione della gestione del magazzino. Il piano attestato di risanamento nonché gli accordi transattivi hanno permesso (e permetteranno) al Consorzio di ottenere un buon equilibrio dei flussi di cassa, in quanto la liquidità che verrà generata dall'attività, lungo la durata del piano, verrà anche utilizzata per effettuare, con puntualità, i pagamenti ai propri fornitori. Ciò al fine di preservare l'equilibrio a breve della tesoreria.

Inoltre, si segnala che:

- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Consorzio possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità corrente;
- non esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischio di credito

L'ammontare dei crediti commerciali ritenuti di dubbia recuperabilità è pressoché nullo, in considerazione del fatto che i principali crediti sono quelli maturati verso l'ASL di Salerno, per l'attività delle farmacie, e verso primari grossisti del settore farmaceutico, per quanto riguarda l'attività del

deposito.

Il Consorzio opera principalmente con clientela *al dettaglio* che quindi regola a vista i corrispettivi e, appunto, con l'ASL per cui non è stato necessario adottare politiche di risk management. Per quanto concerne le attività del deposito, i rapporti commerciali vengono intrapresi con grossisti di primario rango e con farmacie che godono di ottima stima e reputazione nel settore il cui rischio di credito è molto basso.

In ordine al rischio di prezzo, il Consorzio nella sua gestione ordinaria è esposto alle normali fluttuazioni del mercato in cui opera tenendo conto della circostanza che gli eventuali aumenti vengono trasferiti sui prezzi di vendita.

Rischio di tasso di Cambio

Il Consorzio non è esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle valute in quanto non sono state realizzate operazioni, attive o passive, denominate in valuta diversa dall'euro.

Rischio di tasso di interesse

In tema di copertura sul rischio di interesse, non si rilevano criticità su tale rischio in quanto il Consorzio non ha sottoscritto alcun finanziamento né a breve né a medio/lungo termine a carattere oneroso e non beneficia di alcun affidamento bancario.

Rischio di mercato

Il Consorzio nella sua gestione ordinaria è esposto alle normali oscillazioni delle quotazioni dei mercati in cui opera in particolare di quelli di approvvigionamento. Per rischio prezzo si intende l'oscillazione dei prezzi di un prodotto in un mercato. Le ragioni, ad esempio, possono derivare da eventi socio-politici quali la chiusura (linee di trasporto di petrolio o di gas) o altro.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Consorzio opera nel commercio dei farmaci e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti:

RISCHI	EVENTI	EFFETTI
Ambientali e Socio Politici	Fattori climatici; Terremo Terremoti, maremoti Rischio Paese Nazionalizzazioni / Espropri Scioperi nazionali Estorsioni	Maggiori costi prodotti Interruzione di forniture Differenza cambi Perdita dell'investimento Perdita di produzione Esborsi finanziari
Strutturali	Incendio/crollo scoppio, di: fabbricati, Merci in magazzino Guasti macchine, fenomeni Elettrici Montaggio impianti	Interruzione di forniture Perdita di produzione Ricostruzione edifici Perdita delle scorte Ritardi nelle consegne
Commerciali e produttivi	Nuovi prodotti o brevetti Mutamento della moda o consumi	Acquisto o perdita di
Contrazione di vendite	Nuovi investimenti Errori nella campagna pubblicitaria	Perdita d'immagine
Finanziari	Dissesti di fornitori o di clienti	Problemi di liquidità
Imprenditoriali Personali	Scomparsa o morte di key man	Problemi gestionali
Responsabilità	Prodotti difettosi Errori e/o omissioni	Ritiro prodotti e/o Perdita di mercato

Scopo dell'attività posta in essere dall'organo gestorio è assicurare l'equilibrio costante tra l'assunzione dei rischi ed il livello di capitale al fine di premettere il raggiungimento degli obiettivi di business.

Il Consorzio non ricorrendo a strumenti finanziari non adotta politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

Rischi legali

Sul fronte dei rischi legali, si evidenzia che sono attualmente in corso delle pendenze nei confronti:

- 1) dell'ex direttore generale, dott. Luigi Napoli, per un'azione di responsabilità a seguito dei danni arrecati dallo stesso alla casse del Consorzio, pendente dinanzi al tribunale ordinario di Nocera Inferiore con procura alle liti affidata all'avv. Salerno;
- 2) della società CSF Sistemi, per la fornitura di un software mai utilizzato dal Consorzio, la difesa è stata affidata all'avv. Comeglio (attualmente nella contabilità dell'Ente è iscritto un debito verso il fornitore);
- 3) della società PIN APP, per opposizione al decreto ingiuntivo promosso dalla stessa, la cui difesa è stata affidata all'avv. Comeglio (valore della causa assai modesto).

Nel corso del 2023 si sono estinti, a favore del Consorzio, le cause nei confronti:

- dell'ex direttore generale per l'impugnazione del licenziamento;
- del dipendente Di Muro, per presunte differenze retributive;
- della società AFELTRA, per opposizione al decreto ingiuntivo promosso dalla stessa;
- dell'ex dipendente Pappacena, ricorso pendente in Cassazione per un licenziamento per giusta causa.

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei rischi finanziari

Il Consorzio mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta, mediante la prudente valutazione dell'Organo Amministrativo, con l'ausilio del Direttore Generale, che adotta le relative linee guida.

Lo scopo di dette linee guida è quello di permettere il mantenimento di un costante equilibrio patrimoniale tra attivo e passivo, in maniera tale da assicurare la solvibilità del Consorzio.

Informazioni relative al personale, alla sicurezza ed all'ambiente

Personale

Di seguito i dati relativi alla composizione del personale ed alle dinamiche del 2023.

• Composizione

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri
Uomini (numero)	0	0	5	0	0
Donne (numero)	0	0	25	0	0
Contratto a tempo indeterminato	0	0	26	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	4	0	0

Turnover

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio *	Numero dipendenti finali
-------------	----------------------------	---------------------------	---	--------------------------

Quadri a tempo indeterminato	0	0	0	0
Impiegati a tempo indeterminato	26	0	0	26
Operai a tempo indeterminato	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	26	0	0	26
Impiegati a tempo determinato	1	7	4	4
Operai a tempo determinato	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	7	4	4
Totali	27	7	4	30

• Salute e sicurezza

Descrizione	Malattia	Infortunio	Maternità
Contratto a tempo indeterminato (numero ore)	728	0	1463
Contratto a tempo determinato (numero ore)	0	0	0

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Consorzio è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazioni

Il Consorzio non ha ottenuto certificazioni nel corso dell'esercizio.

Codice della Privacy

Il Cofaser, non trascurando i significativi impatti del Regolamento EU del 25 maggio 2016 (GDPR) – il cui sistema sanzionatorio è entrato in vigore a far data dal 25 maggio 2018 – con il verbale del CdA n. 313 del 6 maggio 2021, ha dato mandato alla società ID Public srl all'espletamento delle attività necessarie per l'adeguamento delle modalità di processo dei propri flussi di informazione, rendendole *GDPR compliance*. La società di consulenza incaricata delle attività svolte ed in divenire è la ID PUBLIC srl, che ha nominato quale responsabile del trattamento dei dati il sig. Ruocco Giuseppe.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Consorzio non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2424 del cod. civ.

Operazioni con parti correlate

Per completezza di informazione si precisa che il Consorzio ha posto in essere nel corso del 2023 transazioni qualificabili come operazioni con parti correlate così come definite dall'art. 2427 comma 1 numero 22-bis del cod. civ. per euro 12.400 con il comune di Sarno.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Cod. Civ. – Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di Direzione e Coordinamento.

Il Consorzio inoltre non esercita l'attività di direzione e controllo non detenendo alcuna partecipazione in altri Enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 è stato l'anno della normalizzazione in quanto si è definitivamente usciti dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19" che, per il settore delle farmacie, ha rappresentato una spinta in termini di ingressi e fatturato (come dimostrato dai numeri positivi di settore registrati nel biennio 2021/2022), chiudendo con risultati pressoché in linea con l'anno precedente.

Nel corso degli ultimi anni il COFASER ha ormai raggiunto un equilibrio finanziario che, associato ad una redditività positiva, seppur di modesta entità, ha permesso all'Ente di poter ridurre le perdite maturate negli anni precedenti generatrici di un patrimonio netto negativo.

Il lavoro svolto dalla direzione generale, sotto l'indirizzo dell'attuale CdA, ha creato le basi per poter realizzare risultati positivi anche negli anni a seguire, e questo grazie alla ristrutturazione della debitoria ereditata dalle precedenti gestioni ed allo sblocco di nuovi canali commerciali.

Anche con la fuoriuscita della sede di Montecorvino Rovella, nel 2023 l'Ente è quasi riuscito a coprire la perdita di fatturato generata da quella sede grazie alla crescita dell'attività del deposito, seppur applicando la marginalità del settore della distribuzione che, tipicamente, margina di meno rispetto alle vendite al dettaglio.

Con la ormai auspicata riduzione dei tassi di interesse prevista nel secondo semestre 2024, accompagnata da una probabile spinta deflattiva, per il 2024 le famiglie italiane dovrebbero aumentare il proprio potere di acquisto a beneficio dell'intero comparto commerciale. Secondo le ultime stime, il PIL italiano chiuderà il 2024 con segno positivo nonostante un quadro internazionale abbastanza complesso, nutrito da due conflitti internazionali la cui risoluzione è ancora lontana.

Si ritiene allora opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento del Cofaser (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare:

- in merito alla gestione economica, nei primi mesi del 2024, il MOL è pressoché in linea con i risultati del 2023;
- in merito alla gestione finanziaria, il successo dell'operazione di ristrutturazione del debito sta garantendo il regolare proseguimento dell'attività; alla data del presente documento, escludendo i debiti in contenzioso con la società CSF sistemi srl, si è raggiunta una percentuale di adesione agli accordi di ristrutturazione quasi totale;
- in merito alla gestione patrimoniale, si prospetta una ulteriore riduzione delle perdite relative agli esercizi precedenti e questo grazie agli utili attesi del triennio 2024/2026.

Ad ogni modo, la continuità del Cofaser, come meglio descritto nel piano attestato di risanamento, si fonda sul conseguimento dei flussi di cassa prescindendo, giocoforza, dal patrimonio dell'ente il cui valore negativo sulla base del piano andrà via via ripianandosi.

Considerazioni finali

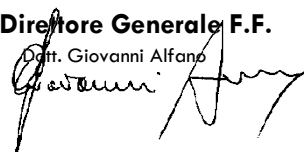
Nella Nota Integrativa sono state fornite in modo esauriente le altre informazioni richieste dalla legislazione civilistica e fiscale, ed alla stessa si rinvia per quanto di competenza.

Nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio e il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare (i) il Bilancio al 31 Dicembre 2023, composto da Conto Economico, Conti Economici Sezionali, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, (ii) la Relazione sulla Gestione, (iii) nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Sarno (SA), addì 12 aprile 2024

Il Direttore Generale F.F.

Dott. Giovanni Alfano



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO ORDINARIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

**All'Assemblea dei Consorziati
del COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI**

Egredi Signori Consorziati,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, predisposto dal direttore generale f.f., che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1991, nr.127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La documentazione è stata messa a disposizione del Collegio dei Revisori, a mezzo pec, in data 12.04.2024.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

Dati esposti in Bilancio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa del Consorzio *Co.Fa.Ser.* chiuso al 31.12.2023 le cui risultanze sono riassumibili come di seguito:

	2022	2023
Attività	3.418.176	3.084.624
Passività	5.308.120	4.948.878
Patrimonio netto	(1.889.944)	(1.864.254)
di cui Utile	278.266	25.690

	2022	2023
Valore della produzione	7.200.624	6.843.695
Costi della produzione	(6.753.649)	(6.703.966)
Differenza	446.975	139.729
Proventi e oneri finanziari	(126.722)	(111.798)
Risultato prima delle imposte	320.253	27.931



Imposte	(41.987)	(2.241)
Utile	278.266	25.690

Sig.ri Soci, è nostro dovere informarvi su alcuni aspetti fondamentali che hanno contribuito al risultato economico 2023. In particolare:

1. nel *Valore della produzione* sono compresi, oltre che i ricavi per la vendita delle merci, altri ricavi per euro 220.618(*cf.* Nota Integrativa pag. 22-23), relativi a:
 - sopravvenienze attive derivanti da: accordi transattivi, rettifica passività potenziali, stralcio fondi, stralcio di fatture da ricevere relative a presunti debiti professionali di anni precedenti e quindi prescritti;
 - altri ricavi;
 - arrotondamenti attivi.
2. I margini economici (valore aggiunto, EBITDA, Margine operativo netto), come evidenziato anche nella Relazione sulla Gestione, risultano positivi ma peggiorati rispetto all'esercizio precedente. Il ROS (redditività delle vendite), che esprime la capacità delle vendite di produrre profitto, nel 2023 è positivo seppur in calo rispetto all'anno precedente. Infine, nel 2023 cala il peso della gestione extra-caratteristica. Il Capitale circolante netto è negativo.
3. Il Patrimonio Netto è ancora negativo (-1.864.254), in base a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione paragrafo "Andamento Patrimoniale" *...Come ben noto, il COFASER presenta un patrimonio netto negativo dovuto alle perdite maturate dalle precedenti gestioni. Tale patrimonio negativo, grazie agli utili registrati nell'ultimo triennio, risulta in costante riduzione rispetto ai valori degli anni precedenti (il patrimonio netto nell'anno 2019 era negativo per euro 2.858.800), e dal paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" ...Ad ogni modo, la continuità del Cofaser, come meglio descritto nel piano attestato di risanamento, si fonda sul conseguimento dei flussi di cassa prescindendo, giocoforza, dal patrimonio dell'ente il cui valore negativo sulla base del piano andrà via via ripianandosi.*
4. Dal prospetto dei conti sezionali allegato al Bilancio si evince che le Farmacie di Battipaglia Jemma-Baratta-Ionio, hanno prodotto risultati negativi anche nell'esercizio 2023.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio CoFaSer, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Adeguati Assetti", in cui il direttore generale f.f. relativamente all'assetto organizzativo dell'Ente riporta che, "al fine di ottemperare a quanto sancito dall'art. 2086 del Codice civile, ha iniziato nel corso del 2023 un percorso di revisione dei processi necessari alla realizzazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche al fine di rilevare tempestivamente una situazione di crisi. Già nell'ultima parte dell'anno, sono stati ottenuti buoni risultati in termini di maggiore tempestività e qualità del dato a consuntivo, soprattutto se paragonato agli anni precedenti. In prospettiva, oltre a perfezionare la qualità dei dati a consuntivo, verranno potenziati i processi finalizzati ad una pianificazione economica e finanziaria preventiva, in un'ottica di forward looking.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti, relativamente ai quali si rinvia alla sezione *B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.*, della presente relazione

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

L'Organo di gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo di gestione è responsabile per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo di gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ai sensi dell'art.41 bis dello Statuto consortile il *"Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione il Conto Consuntivo del precedente esercizio, con allegata relazione del Collegio dei Revisori dei Conti."*. Ancora, ai sensi dell'art. 16 dello stesso Statuto, *"il Consiglio di Amministrazione provvede a:... b) deliberare le proposte di piano di programma, bilancio pluriennale, bilancio preventivo economico annuale e di conto consuntivo del Consorzio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea"*. Le disposizioni statutarie, pertanto, dispongono che il direttore generale predisporre il progetto di bilancio, lo invia al Collegio dei Revisori per gli atti consequenziali e, successivamente, trasmette lo stesso progetto con la relazione del Collegio, al consiglio di amministrazione per l'adozione.

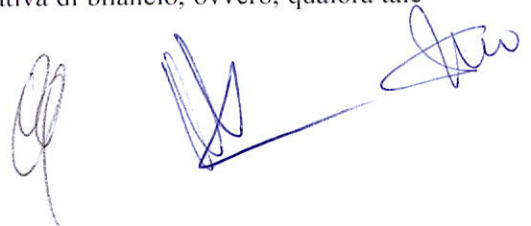
Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Direttore Generale f.f., inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale



informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi.
- nel rispetto del principio ISA Italia 505, abbiamo attivato la procedura di circolarizzazione che ha permesso di ottenere conferma sull'esistenza e sull'entità di alcune voci di bilancio e di acquisire altre informazioni utili alla formulazione del proprio giudizio;
- nel rispetto del principio ISA Italia 501, considerato il valore delle rimanenze nel Bilancio del Consorzio abbiamo presenziato alla conta fisica delle rimanenze in sede di inventario straordinario relativo alle giacenze 2022, le cui risultanze sono evidenziate in appositi verbali, protocollati ed inviati al Direttore Generale f.f. ed al Consiglio di Amministrazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Organo di gestione del Cofaser è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Cofaser al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, ci siamo incontrati con il direttore Generale f.f. e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, e a tale riguardo si rileva che gli organi competenti non hanno ancora implementato le procedure di cui art 2 dlgs 83\2022.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, si dà atto che al fine di rendere più efficiente l'area amministrativa-contabile, di recente, il Direttore generale f.f. ha provveduto alla riorganizzazione dell'ufficio amministrativo.

Il Consorzio non si è avvalso della sospensione degli ammortamenti estesa attraverso la l. n. 25/2022, di conversione del d.l. n. 4/2022 (cosiddetto "Sostegni-ter"), al bilancio dell'esercizio 2023.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, l'Organo di gestione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.



B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Direttore Generale f.f..

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Direttore generale f.f. in nota integrativa.

Data 23.04.2024

Il Collegio dei Revisori

Firme

Carolina Annunziata (Presidente)

Cosimo Boccia (Sindaco effettivo)

Matteo Galileo (Sindaco effettivo)

